



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 14.07.2023

**Deliberazione n. 9/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza**

**Decreto Rettorale di Urgenza  
Repertorio n. 1147/2023  
Prot. n. 89077 del 13.07.2023**

**OGGETTO: Modifica del potenziale formativo dei corsi della Scuola di Medicina (Laurea in Infermieristica, Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Ostetriche, Laurea Magistrale a Ciclo unico in Medicina e Chirurgia)**

### IL RETTORE

- Visto** il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Vista** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto** il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Visto** il D.M. 25 marzo 2021 n. 289 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n) con il quale il Rettore adotta, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
- Richiamato** il Regolamento Didattico d'Ateneo;
- Preso atto** del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, con delibera n. 7/2023/10.1 del 19 maggio 2023, relativo all'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2023/11.1 del 23 maggio 2023 di



- approvazione in linea di massima dell'attivazione dell'offerta formativa per il prossimo a.a. 2023/24, confermando gli importi relativi alla retribuzione della didattica già deliberati a suo tempo per l'a.a. 2021/2022, e dando mandato al Rettore di approvare con proprio Decreto l'Offerta Formativa dell'a.a. 2023/24 a valle dei confronti con le strutture didattiche e a seguito delle possibili variazioni introdotte;
- Visto** il Decreto Rettorale 1026/2023 del 16 giugno 2023 di attivazione dell'Offerta Formativa;
- Considerato** il Decreto Ministeriale n. 802/2023 del 28 giugno 2023 di modifica del DM 1154/2021 con il quale viene modificata la numerosità massima di studentesse e studenti prevista dall'Allegato D per le seguenti classi di laurea e laurea Magistrale:
- Laurea in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (Classe L/SNT1) - la numerosità massima di studentesse e studenti è innalzata da 75 a 100
  - Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) - la numerosità massima di studentesse e studenti è innalzata da 60 a 80
  - Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (Classe LM/SNT1) - la numerosità massima di studentesse e studenti è innalzata da 50 a 65;
- Vista** la nota ministeriale n. 11654 del 30 giugno 2023 con la quale si notifica la riapertura della banca dati del potenziale formativo per le citate classi di laurea dal 4 al 13 luglio (ore 16.00) per consentire agli Atenei di modificare la richiesta di posti ad accesso programmato per i corsi delle classi L/SNT1, LM-41 e LM/SNT1;
- Sentiti** il Presidente della Scuola di Medicina, il Direttore del Dipartimento, e le/i Presidenti dei Consigli di Corso di studio interessati;
- Vista** la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 4950 del 13 luglio 2023 con la quale si richiede un incremento di **20 posti** per il corso di Laurea in Infermieristica L/SNT1, **20 posti** per il corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia LM-41 e **5 posti** per il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1;
- Verificata** la sostenibilità della Docenza dei corsi rispetto all'incremento richiesto per i posti da bandire;
- Considerata** la necessità di definire l'incremento del numero dei posti entro il termine di chiusura della banca dati del potenziale formativo previsto in data odierna;
- Preso atto** che tale termine è precedente la data delle prossime sedute degli Organi Collegiali fissate per il 14 e il 25 luglio;
- Valutato** ogni opportuno elemento

## DECRETA

1. di ridefinire il numero dei posti ad accesso programmato nazionale dei corsi di studio nelle classi L/SNT1, LM-41 e LM/SNT1 come segue:

### POLO DI NOVARA

- a) Scuola di Medicina: Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Scienze della Salute

### CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE ABILITANTI ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE



Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso	Studentesse e Studenti attesi	Docenti e figure professionali in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	<b>"Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (OD 2022)</b>	1°e 2° anno	Novara Alessandria Biella Verbania Vercelli Alba	Programmato 424 posti + 6 riservati	Novara: 133+2 riservati Alessandria: 84+1 riservato Biella: 64+1 riservato Vercelli: 49+1 riservato Verbania: 49+1 riservato Alba: 45 nessun posto riservato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. BASSI Erika RD MED/45 1</li> <li>2. BELLONE Simonetta PA MED/38 1</li> <li>3. BORGOGNA Cinzia PA MED/07 1</li> <li>4. CAPUTO Marina RD MED/49 1</li> <li>5. CARTON Flavia RD BIO/16 1</li> <li>6. CASTELLO Luigi Mario PA MED/09 1</li> <li>7. COLANGELO Donato RU BIO/14 1</li> <li>8. COLLINI Federica RD MED/43 1</li> <li>9. DAL MOLIN Alberto PA MED/45 1</li> <li>10. FRANCO Pierfrancesco PA MED/36 1</li> <li>11. GALETTO Alessandra Silvia RU MED/06 1</li> <li>12. GRAMAGLIA Carla Maria PA MED/25 1</li> <li>13. PRODAM Flavia PA MED/49 1</li> <li>14. QUAGLIA Marco PA MED/14 1</li> <li>15. RUSPA Marta PA FIS/07 1</li> <li>16. TROIA Libera RD MED/40 1</li> <li>17. VASCETTO Rosanna PA MED/41 1</li> <li>18. VIGNA-TAGLIANTI Federica Daniela PA MED/42 1</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Auletta Gaetano</a></li> <li>2. <a href="#">Barnabino Yari</a></li> <li>3. <a href="#">Bertozzi Alessandra</a></li> <li>4. <a href="#">Bettini Alessandra</a></li> <li>5. <a href="#">Caggiano Paola</a></li> <li>6. <a href="#">Casalino Monica</a></li> <li>7. <a href="#">Chilin Giovanni</a></li> <li>8. <a href="#">De Angelis Sandro</a></li> <li>9. <a href="#">Ferrari Manuela</a></li> <li>10. <a href="#">Gaboardi Samanta</a></li> <li>11. <a href="#">Gallione Chiara</a></li> <li>12. <a href="#">Grossi Luigina</a></li> <li>13. <a href="#">Ilari Federica</a></li> <li>14. <a href="#">Lorenzini Anna</a></li> <li>15. <a href="#">Lorenzini Diletta</a></li> <li>16. <a href="#">Maglitto Liliana</a></li> <li>17. <a href="#">Maruffi Suyen</a></li> <li>18. <a href="#">Massobrio Eleonora</a></li> <li>19. <a href="#">Mercurio Giancarlo</a></li> <li>20. <a href="#">Milani Simona</a></li> <li>21. <a href="#">Moscatiello Mimma</a></li> <li>22. <a href="#">Panebianco Sabrina</a></li> <li>23. <a href="#">Pesce Alessio</a></li> <li>24. <a href="#">Reale Rosita</a></li> <li>25. <a href="#">Sanvito Paola</a></li> <li>26. <a href="#">Servetto Claudia</a></li> <li>27. <a href="#">Tonella Simone</a></li> <li>28. <a href="#">Vigliano Carla</a></li> <li>29. <a href="#">Zavaglio Andreina</a></li> <li>30. <a href="#">Zoppi Milena</a></li> </ol>
LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche	<b>"Scienze infermieristiche e ostetriche" (OD 2022)</b>	ciclo completo	Novara	Programmato	64+1 riservato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. DURANTE Angela RD MED/45 1</li> <li>2. LEONARDI Giorgio PA INF/01 1</li> <li>3. MAGGI Davide PO SECS-P/07 1</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Montani Doriana</a></li> </ol>



						2. Mussio Elena 3. Suardi Barbara
--	--	--	--	--	--	--------------------------------------

### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso	Studentesse e Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-41 Medicina e Chirurgia	MEDICINA E CHIRURGIA (OD 2022)	1°e 2° anno	Novara Alessandria	Programmato 217 posti + 13 riservati stranieri	Novara 117 posti + 13 riservati, Alessandria 100 posti nessun posto riservato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. AIMARETTI Gianluca PO MED/13 1</li> <li>2. ALUFFI VALLETTI Paolo PA MED/31 1</li> <li>3. BERTONI Alessandra RU BIO/10 1</li> <li>4. BOCCAFOSCHI Francesca PA BIO/16 1</li> <li>5. BOGLIONE Lucio RD MED/17 1</li> <li>6. BORRONI Ester RD BIO/17 1</li> <li>7. BRUCOLI Matteo PA MED/29 1</li> <li>8. CANTALUPPI Vincenzo PA MED/14 1</li> <li>9. CANTELLO Roberto PO MED/26 1</li> <li>10. CARGNIN Sarah RD BIO/14 1</li> <li>11. CAVIGLIA Marta RD MED/41 1</li> <li>12. COMI Cristoforo PA MED/26 1</li> <li>13. D'ALFONSO Sandra PO MED/03 1</li> <li>14. D'AMARIO Domenico PA MED/11 1</li> <li>15. DE CILLA' Stefano PA MED/30 1</li> <li>16. DE MARCHI Fabiola RD MED/26 1</li> <li>17. DELLA CORTE Francesco PO MED/41 1</li> <li>18. FAGGIANO Fabrizio PO MED/42 1</li> <li>19. FOLLENZI Antonia PO BIO/17 1</li> <li>20. FRANCESCHINIS Giuliana Annamaria PO INF/01 1</li> <li>21. GARIGLIO Marisa PO MED/07 1</li> <li>22. GARZARO Massimiliano PA MED/31 1</li> <li>23. GAVELLI Francesco RD MED/09 1</li> <li>24. GENTILLI Sergio PA MED/18 1</li> <li>25. GINO Sarah PA MED/43 1</li> <li>26. GROSSINI Elena PA BIO/09 1</li> <li>27. INVERNIZZI Marco PA MED/34 1</li> <li>28. LO CIGNO Irene RD MED/07 1</li> <li>29. MALERBA Mario PA MED/10 1</li> <li>30. MANFREDI Marcello RD BIO/10 1</li> <li>31. MIGLIARIO Mario PA MED/28 1</li> <li>32. MOLINARI Claudio PA BIO/09 1</li> <li>33. MONZANI Alice RD MED/38 1</li> <li>34. OLGASI Cristina RD BIO/17 1</li> <li>35. PANELLA Massimiliano PO MED/42 1</li> <li>36. PATRONE Mauro PA BIO/10 1</li> <li>37. PATTI Giuseppe Rocco Salvatore PO MED/11 1</li> </ol>



						38. PENNISI Marzio Alfio PA INF/01 1 39. PETRI Antonella RU MED/38 1 40. PIRISI Mario PO MED/09 1 41. RABBONE Ivana PA MED/38 1 42. RABIOLO Alessandro RD MED/30 1 43. RAGAZZONI Luca PA MED/41 1 44. REMORGIDA Valentino PO MED/40 1 45. RENA Ottavio PA MED/21 1 46. RENO' Filippo PA BIO/16 1 47. RIGAMONTI Cristina PA MED/12 1 48. RONGA Mario PO MED/33 1 49. SAINAGHI Pier Paolo PA MED/09 1 50. SAVARINO Luca PA M-FIL/03 1 51. SAVOIA Paola PO MED/35 1 52. SMIRNE Carlo RU MED/09 1 53. SURICO Daniela PA MED/40 1 54. VALENTE Guido PA MED/08 1 55. VOLPE Alessandro PA MED/24 1 56. ZAVATTARO Elisa RD MED/35 1 57. ZEPPEGNO Patrizia PA MED/25 1 <b>ATTIVO PIANO DI RIENTRO</b>
--	--	--	--	--	--	--

Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO  
LA DIRIGENTE  
Dott.ssa Ilaria Maria ADAMO

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/4.1

### Parere sul Bilancio di Genere – aggiornamento anno 2022

#### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTA** la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il D. Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;

**CONSIDERATO** che il Bilancio di Genere è collocato, in ottemperanza alle Linee Guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali Italiane 2019, all'interno della Relazione sulla Performance ex art. 10 c. 1 lett. b) D. Lgs. 150 del 2009;

**CONSIDERATO** che il Bilancio di Genere, quale strumento essenziale per la promozione dell'eguaglianza di genere e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche di Ateneo, è stato redatto per la prima volta dal Comitato per il Bilancio di Genere nel corso dell'anno 2021, relativamente ai dati 2020;

**CONSIDERATO** che il documento su citato, stilato sulla base delle indicazioni delle Linee Guida CRUI, riporta un'analisi sulla composizione di genere tra la popolazione studentesca, il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e illustra le politiche adottate dall'Ateneo a sostegno delle pari opportunità aggiornate all'anno 2020;

**CONSIDERATO** che il bilancio di Genere 2020 è stato articolato in quattro sezioni relative alla normativa a tutela della parità e agli organi attivi nell'Ateneo a promozione della stessa, alla composizione di genere delle varie componenti della comunità UPO, agli incarichi istituzionali e di governo per genere, alle azioni positive messe in campo dall'Ateneo per le pari opportunità;

**CONSIDERATO** che a seguito dell'approvazione del Bilancio di Genere 2020, è stato altresì predisposto il GEP (*Gender Equality Plan*) 2022-24 (approvato nella seduta di Senato Accademico del 21/03/2022 e di Consiglio di Amministrazione del 25/03/2022);

**CONSIDERATO** che il GEP, partendo dalle evidenze emerse nel Bilancio di Genere, definisce la strategia dell'Ateneo per eliminare le asimmetrie di genere, indicando progetti e azioni concrete nonché obiettivi e indicatori di valutazione;

**CONSIDERATO** che Il Bilancio di Genere 2020, in linea con le indicazioni generali, era stato redatto prevedendone il completo aggiornamento su base triennale;

**TENUTO CONTO** che, in considerazione dell'importanza strategica della materia per l'Ateneo, anche in relazione alla necessità di monitorare compiutamente gli sviluppi delle azioni pianificate nel GEP e in ottemperanza a quanto indicato all'art. 9, comma 1, lett. m) del D.M. 1059 del 09/08/2021, relativo al FFO 2021, si è ritenuto opportuno predisporre annualmente, nel triennio intercorrente



fra la redazione del Bilancio di Genere e il suo successivo completo aggiornamento, una versione più ridotta quale revisione parziale del documento al fine di monitorare l'andamento di alcune grandezze ritenute maggiormente rappresentative;

**CONSIDERATO** che è stato redatto un aggiornamento del Bilancio di Genere 2020 relativo ai dati 2021 di alcune voci, ritenute più significative, specie ai fini del loro costante e attento monitoraggio, quali: distribuzione per genere degli studenti, complessivi e suddivisi per classi di laurea, e del personale docente e tecnico-amministrativo; distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo; incidenza per genere dei referenti di progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto;

**VISTO** che l'aggiornamento del Bilancio di Genere riferito all'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2022, previa acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 27/04/2022;

**CONSIDERATO** che è stato quindi predisposto l'aggiornamento del Bilancio di Genere riferito ai dati 2022 delle voci ritenute più significative, ai fini del loro costante e attento monitoraggio, quali:

- distribuzione per genere degli studenti, complessivi e suddivisi per classi di laurea;
- distribuzione per genere del personale docente;
- distribuzione per genere del personale tecnico-amministrativo;
- distribuzione per genere della fruizione di permessi e congedi parentali, del telelavoro e del lavoro a distanza per il personale tecnico-amministrativo;
- distribuzione per genere dei componenti degli organi di governo;
- incidenza per genere dei referenti di progetti di ricerca finanziati, per tipologia di progetto

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento del Bilancio di Genere anno 2022 presentato nella seduta odierna è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/06/2023, contestualmente alla "*Relazione annuale sulla Performance 2022*" di cui costituisce allegato, nelle more dell'acquisizione del parere del Senato Accademico nella prima seduta utile.

**VISTO** lo Statuto di Ateneo vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

Di esprimere parere favorevole sul Bilancio di Genere anno 2022, presente in allegato.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/6.1

### Modifica del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca

#### IL SENATO ACCADEMICO

VISTA	la Legge 3 luglio 1998, n. 210, e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;
VISTA	l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45;
VISTO	il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, con cui è stato emanato il nuovo "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
VISTO	il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente emanato con D.R. n. 707 del 05/05/2022 ed in particolare l'art. 6 relativo alla "Scuola di Dottorato";
CONSIDERATO	che nell'ottica delle azioni di miglioramento della qualità dei corsi di dottorato di ricerca è stato redatto il "Progetto Accreditamento Dottorati", approvato dai componenti della Scuola nella seduta del 12/05/2023 e successivamente dal Presidio di Qualità, che prevede, tra l'altro, la revisione dell'art. 6 del Regolamento in materia di dottorato relativo alla "Scuola di Dottorato";
CONSIDERATO	che le principali modifiche riguardano l'individuazione del Delegato alla Ricerca Scientifica quale Direttore della Scuola di Dottorato e la costituzione di un Advisory Board;
RITENUTO	opportuno, pertanto, modificare il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca relativamente alla disciplina della Scuola di Dottorato;
VISTO	l'art. 45 dello Statuto di Ateneo che prevede che i Regolamenti siano approvati dal Senato su parere del Consiglio di Amministrazione;
PRESO ATTO	di quanto emerso nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione;
CONSIDERATO	che il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole alle modifiche del Regolamento nella seduta del 23/06/2023;
CONSIDERATO	che nella nuova formulazione dell'articolo 6 del Regolamento la Scuola di Dottorato non è più denominata "Scuola di Alta Formazione" ed è pertanto opportuno modificare tutti gli articoli che riportano tale denominazione;
CONSIDERATO	che, nella seduta del 3/7/2023, il Presidio di Qualità ha espresso parere favorevole alle modifiche apportate al Regolamento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### DELIBERA

1. di approvare le modifiche dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente, relativo alla disciplina della "Scuola di Dottorato", come di seguito riportate:





#### **Art. 6 (Scuola di dottorato) in vigore**

1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la Scuola unica di denominata "Scuola di Alta Formazione" (SAF) quale organo di coordinamento dei corsi di e gestione delle attività comuni dei dottorati attivati.

2. La SAF ha lo scopo di promuovere l'eccellenza degli studi di dottorato di ricerca, articolando il corso di dottorato di ricerca come grado avanzato della formazione universitaria, definendone in modo adeguato e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la qualità scientifica e la spendibilità professionale.

3. La SAF si propone come punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione avanzata. Essa costituisce un punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline e promuove seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Essa si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere intrattenendo ed agevolando i rapporti tra l'Ateneo e le realtà esterne quando essi riguardino le attività dei dottorandi.

4. Sono organi costitutivi della SAF ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore ed il Consiglio della Scuola.

5. Il Direttore è nominato dal Rettore, su indicazione del Consiglio della Scuola, tra i docenti dell'Ateneo. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne indirizza le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'applicazione delle decisioni del Consiglio stesso. È facoltà del Direttore designare tra i professori facenti parte del Consiglio della Scuola un Vice Direttore che lo sostituisca nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

#### **Art. 6 (Scuola di dottorato) proposta di modifica**

1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la "Scuola di Dottorato" quale organo unitario di coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca e di gestione delle attività comuni dei corsi attivati.

2. La Scuola di Dottorato ha lo scopo di promuovere l'eccellenza nei corsi di dottorato di ricerca, attraverso la definizione di obiettivi, modalità di funzionamento e criteri che ne assicurino la qualità scientifica e la spendibilità professionale.

3. La Scuola di Dottorato rappresenta il punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione dottorale ed è punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline promuovendo seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere nonché con le realtà aziendali e territoriali anche al fine di sviluppare collaborazioni mirate a favorire l'acquisizione di competenze avanzate da parte dei dottorandi.

4. Sono organi della Scuola di Dottorato ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore, il Vice-Direttore e il Consiglio della Scuola.

5. A partire dal XXXIX ciclo il Direttore è individuato nel Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e rimane in carica sino al termine della durata dell'incarico quale Delegato. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne gestisce le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'attuazione delle decisioni del Consiglio stesso. Il Direttore è coadiuvato dal Vice Direttore, che lo sostituisce altresì nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento, individuato nel Delegato del Rettore alla Didattica.



6. Il Consiglio della Scuola è costituito:

- a) dal Direttore che lo presiede;
- b) dal Coordinatore di ogni dottorato attivo;
- c) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo;
- d) da un docente dell'Ateneo partecipante ai corsi di dottorato in consorzio o convenzione con sede amministrativa presso altre università, scelto dal Consiglio di Dipartimento;
- e) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante

7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico.

8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono al finanziamento delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi.

9. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti;
- b) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca tra i corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola;
- c) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca con altre università, enti, Istituzioni e centri di ricerca nazionali, ivi compresi eventuali consorzi di dottorato, ed Internazionali;
- d) promuovere i contatti con enti ed imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune;
- e) proporre al Senato accademico eventuali modifiche al presente regolamento;
- f) programmare l'utilizzazione delle risorse di

6. Il Consiglio della Scuola è costituito:

- a) dal Direttore che lo presiede;
- b) dal Vice Direttore;
- c) dal Coordinatore di ogni corso di dottorato attivo;
- d) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il corso di dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo e/o in diversi curricula;
- e) da un docente dell'Ateneo partecipante ai corsi di dottorato in forma associata con sede amministrativa presso altra università **nominato dal Rettore;**
- f) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei corsi di dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante.

7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico.

~~8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono allo sviluppo delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi.~~

8. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) definire le linee programmatiche dei corsi di dottorato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per le borse di studio tra i corsi di dottorato istituiti e/o rinnovati;
- c) progettare insegnamenti trasversali comuni ai corsi di dottorato attivati;
- d) predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui corsi di dottorato, anche al fine di verificare i requisiti dei corsi secondo il modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- e) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti;
- f) promuovere la collaborazione tra i corsi di dottorato afferenti alla Scuola e tra i corsi stessi e



<p>funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività didattico-scientifiche.</p> <p>10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti ed attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare alle attività interdisciplinari ed extracurricolari e di essere parte attiva nel proporre ed organizzare tali iniziative.</p> <p>11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della Scuola.</p>	<p>altre università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali;</p> <p>h) promuovere i contatti con enti e imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune;</p> <p>i) proporre al Senato accademico eventuali modifiche al presente regolamento;</p> <p>j) programmare l'utilizzo delle risorse di funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività formative e di ricerca.</p> <p>10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti e attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare agli insegnamenti e alle attività interdisciplinari ed extracurricolari e di essere parte attiva nel proporre e organizzare tali iniziative.</p> <p>11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della Scuola.</p> <p><b>Art. 6 bis (Comitato Consultivo - Advisory Board)</b></p> <p>1. Il <b>Comitato Consultivo</b> (Advisory Board) è l'organo consultivo della Scuola di Dottorato ed è composto <b>fino a un massimo di 7 componenti</b>, da studiosi di alto profilo, sia italiani sia stranieri, da rappresentanti di enti del territorio e di parti interessate ai profili culturali e professionali dei corsi di dottorato.</p> <p>2. Il <b>Comitato Consultivo</b> (Advisory Board) svolge un ruolo di consultazione e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo dei corsi di dottorato.</p> <p><b>3. Il Comitato Consultivo è nominato dal Rettore.</b></p>
---	---

2. di approvare inoltre la modifica dell'art. 3 comma 2 nella parte evidenziata di seguito: *"Il Consiglio di Amministrazione, su proposta della ~~Scuola di Alta Formazione~~ **Scuola di Dottorato**, ripartisce le risorse finanziarie disponibili per le borse di studio tra i corsi di dottorato istituiti e/o rinnovati e autorizza la presentazione al Ministero delle domande di accreditamento"*;

3. di approvare la modifica dell'art. 5 comma 11 come riportato di seguito.:

*"Il Coordinatore:*

*e) è membro di diritto della ~~Scuola di Alta Formazione per dottorato di ricerca~~ **Scuola di Dottorato** di cui all'art. 6;*



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/6.2

### Approvazione della modifica del Regolamento della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

#### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 1 agosto 2005 “Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria” e successive integrazioni e modificazioni, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all’area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al citato D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi;
- VISTO** il D.M. 31/7/2006 (G.U. n. 244 del 19/10/2006) riguardante la “Rettifica del D.M. 1/8/2005 per le scuole di specializzazione in Fisica Medica e Farmacia Ospedaliera”;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 di “Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria” che rimodula gli ordinamenti didattici ed uniforma, equiparandole, le prerogative delle Scuole che afferiscono alla Area dei Servizi Clinici, nella fattispecie la Scuola di Farmacia Ospedaliera, con quelle di Area Medica e Area Chirurgica;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;
- VISTO** lo Statuto dell’Università del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATA** l’esigenza di modificare il Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera al fine di introdurre, fra le modalità di ammissione alla Scuola, anche una prova orale, oltre alla prova scritta già prevista;
- CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, nella seduta del 14 giugno 2023, ha approvato la bozza del Regolamento Didattico conseguentemente modificato;
- PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno u.s., deliberazione n.8/2023/6.4, ha espresso parere favorevole;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

**DELIBERA**



di approvare la modifica del Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera nel testo allegato (Allegato A).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/6.3

### Centro Interdipartimentale UPOTELEMED - approvazione Regolamento

#### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la deliberazione 8/2023/13.1 del 16/06/2023 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla costituzione del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED.;
- VISTA la deliberazione 8/2023/16.1 del 23/06/2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione del suddetto Centro e ha espresso parere favorevole sul Regolamento di funzionamento del medesimo;
- CONSIDERATO che, a norma degli artt. 18 e 25 del Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento di funzionamento dei Centri, redatto in conformità allo schema tipo, è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA la deliberazione n. 6/2014/4.2 del 30/06/2014 con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema tipo di Regolamento dei Centri Interdipartimentali;
- VISTE le modifiche apportate agli articoli *“Beni inventariabili”* e *“Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato”* nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2019 su richiesta del Settore Risorse Finanziarie, in quanto le precedenti formulazioni risultavano in contrasto con il sistema di Ateneo;
- VISTE le Linee Guida per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”* vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### DELIBERA

1. di approvare il Regolamento di funzionamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED secondo il testo di seguito riportato:



## **Regolamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED**

### **Articolo 1**

#### *Oggetto*

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Studi Interdipartimentale di ricerca e formazione in Telemedicina e Sanità Digitale (UPO Center for Telemedicine and Digital Health) – UPOTELEMED

### **Articolo 2**

#### *Finalità e ambiti di intervento*

1. Il Centro UPOTELEMED viene istituito allo scopo di svolgere attività di alta formazione, supporto a ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale come strumenti per professionisti sanitari e pazienti, per innovare e complementare la qualità delle cure, l'accessibilità e la capillarità dei servizi sanitari, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza e l'efficacia delle attività sanitarie, innovare i programmi di formazione ed efficientare i processi organizzativi di erogazione dei servizi sanitari. Il Centro agisce in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con i Piani triennali dei Dipartimenti di Eccellenza, al fine di promuovere l'innovazione nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale con il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie innovative. Promuove e realizza attività di alta formazione sull'utilizzo di metodologie innovative in tema di sanità digitale, con un focus sulle tecniche di telemedicina, rivolte ai professionisti sanitari, al terzo settore e alle associazioni di pazienti, oltre ad enti che possano essere interessati.
2. Il Centro UPOTELEMED assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, al fine di utilizzare al meglio il comune capitale umano e tecnologico, con riferimento alla formazione universitaria e non universitaria con applicazione di nuove tecnologie nel campo della telemedicina, intelligenza artificiale e della sanità digitale nelle varie professioni sanitarie e nei modelli organizzativi sanitari.
3. Si considerano ambiti di intervento prioritari per il centro UPOTELEMED:
  - a. la ricerca teorico-empirica, con particolare attenzione ad approcci interdisciplinari alla telemedicina, intelligenza artificiale e alla sanità digitale con l'utilizzo dell'innovazione tecnologica e dei modelli emergenti di applicazione della stessa;
  - b. la sperimentazione di strategie e tecnologie innovative nel campo della sanità digitale e della telemedicina basate su tutti i campi ricompresi al fine di migliorare l'accesso alle diagnosi e cure, la prossimità e domiciliarità dei servizi sanitari per i pazienti, la formazione e l'addestramento delle discipline sanitarie oltre che delle associazioni dei pazienti (empowerment) e quindi la sicurezza delle cure;
  - c. contributo all'ottimizzazione del trasferimento tecnologico in questi campi specifici di cui al comma a);





- d. contribuito all'evoluzione del quadro regolatorio-normativo giuridico in questi campi specifici di cui al comma a);
  - e. aspetti relativi alla sicurezza del dato sanitario
  - f. lo sviluppo di metodologie di valutazione valide ed oggettive per migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi nel campo medico sanitario e nelle varie professioni sanitarie;
  - g. l'alta formazione e l'aggiornamento dei professionisti sanitari futuri e presenti a livello nazionale ed internazionale in tema di sanità digitale promuovendo i principi di interdisciplinarietà e intersettorialità dell'offerta formativa, ponendo eguale attenzione a tutte le discipline dell'area medica e delle professioni sanitarie;
  - h. il supporto e la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni e istituzioni regionali, nazionali ed internazionali, oltre che con il terzo settore anche mediante la prestazione di servizi di consulenza; le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Comitato Scientifico (CS) del Centro.
4. Per le finalità inerenti l'intelligenza artificiale UPOTELEMED farà riferimento al "Centro interdipartimentale AI@UPO".
  5. Per le finalità inerenti la didattica innovativa UPOTELEMED farà riferimento al Centro di Servizio "Teaching and Learning Center – Centro per la Didattica Innovativa".

### **Articolo 3**

#### *Composizione*

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. Possono aderire al Centro enti e centri esterni e studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

### **Articolo 4**

#### *Risorse*

1. L'attività del Centro è finanziata:
  - a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
  - b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati,
  - c. dai proventi del conto terzi;
  - d. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

### **Articolo 5**

#### *Sede*

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, che ne assume la gestione amministrativa individuando il Responsabile Amministrativo.

Il Centro ha come principale sede operativa la struttura ubicata in Via Solaroli 17. Il Centro può proporre l'apertura di altre sedi operative.

### **Articolo 6**



## *Organi*

Sono organi del Centro:

- a. il Comitato Scientifico (CS);
- b. il Direttore del Centro;
- c. il Consiglio Direttivo (CD);

## **Articolo 7**

### *Comitato Scientifico (CS)*

1. Il Comitato Scientifico del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il CS è così composto:
  - a. dal Direttore del Centro;
  - b. da 1 rappresentante designato da ciascun Dipartimento aderente al Centro;
  - c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori a tempo determinato e indeterminato. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del CS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al CS.
5. Il CS si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Direttore, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.
6. Il CS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il CS delibera a maggioranza dei presenti. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati;
8. Il CS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il CS:
  - a. approva il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro proposto dal Direttore, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
  - b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
  - c. delibera le richieste di adesione pervenute da Enti, Istituzioni e di affiliazione pervenute da singoli esperti.

## **Articolo 8**

### *Direttore*

1. Il Direttore coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. Il Direttore è nominato dal Rettore, sentito il parere del CS, tra persone competenti sulle



tematiche di interesse del Centro.

3. Il Direttore rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.

4. Il Direttore:

a. Partecipa alle riunioni del CS con diritto di voto; b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto; c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre al CS; e sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.

5. In casi di necessità e urgenza, il Direttore del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

6. Il Direttore nomina un Vicedirettore tra i membri del CS. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni, ivi incluso il compito di coordinamento dell'attività scientifica.

## **Articolo 9**

### *Consiglio Direttivo (CD)*

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione del Centro.

2. Il Consiglio Direttivo esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.

3. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri: il Direttore, il Vicedirettore e tre membri afferenti ai Dipartimenti aderenti individuati dal CS per un periodo di quattro anni. In caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.

4. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 volte l'anno, su convocazione del Direttore, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta. È convocato altresì su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il Direttore fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.

5. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno tre dei suoi componenti, fra cui il direttore o il Vicedirettore. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

## **Articolo 10**

### *Personale*

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.

2. Le associazioni e gli enti esterni che aderiscono al Centro, come previsto all'articolo 11, possono collaborare anche fornendo personale.

## **Articolo 11**

### *Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi*

Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extrauniversitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività. In quest'ottica, il CS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i



quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CS salvo quanto previsto nell'articolo 7 comma 2, lettera c.

Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro per un periodo definito di tempo. Le afferenze decadono con il Comitato Scientifico che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato Scientifico.

## **Articolo 12**

### *Beni inventariabili*

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.
5. Nel caso di adesione al Centro di enti e/o Centri esterni all'Università del Piemonte Orientale, la gestione dei beni inventariabili dovrà essere opportunamente regolamentata in accordo tra le parti.

## **Articolo 13**

### *Recesso e scioglimento*

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Comitato Scientifico e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

## **Articolo 14**

### *Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato*

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni sono ubicati.
2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

## **Articolo 15**

### *Durata del Centro*

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni



dall'entrata in vigore del Regolamento.

2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.

3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

#### **Articolo 16**

##### *Disposizioni transitorie*

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà il nominativo del rappresentante nel Comitato Scientifico di cui all'art. 7 comma 2.

2. Il Rettore nomina il Direttore Scientifico entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato di Indirizzo, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

#### **Articolo 17**

##### *Rinvio*

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**Deliberazione n. 9/2023/8.1**

**Prof. Diego VOLPINO - procedura di mobilità interna dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa in applicazione del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente"**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente;

**VISTA** l'istanza di mobilità interna presentata dal Prof. Diego VOLPINO;

**VISTA** la delibera n. 13.3 del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa nella seduta del 18.05.2023;

**VISTA** la relazione dell'Ufficio Personale Docente e Ricercatore;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole alla richiesta di mobilità interna del Prof. Diego VOLPINO, dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa a decorrere dalla prima data utile.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/8.2

### Parere sulla nomina del nuovo Coordinatore del Nucleo di Valutazione a seguito delle volontarie dimissioni del prof. Guido Lingua

#### IL SENATO ACCADEMICO

<b>VISTA</b>	la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. q);
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo che prevede che il Nucleo di Valutazione sia nominato dal Rettore, su parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (art. 15, comma 5);
<b>VISTO</b>	ancora lo Statuto dell'Ateneo e in particolare l'art. 15, comma 6, secondo il quale: <i>"Compongono il Nucleo di Valutazione: a) un professore di ruolo dell'Ateneo con funzioni di Coordinatore; b) tre membri esterni di elevata qualificazione professionale con specifiche competenze nel campo della valutazione; c) un rappresentante degli studenti eletto con durata biennale del mandato, rinnovabile una sola volta"</i> ;
<b>VISTO</b>	il D.R. rep. n. 2020/2021 del 29.12.2021 con il quale è stato nominato il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per il triennio 2021/2024 individuando, quale Coordinatore dello stesso, il Prof. Guido Lingua, in servizio come professore ordinario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
<b>VISTA</b>	la nota acquisita al prot. n. 86179 del 10.07.2023 con la quale il prof. Guido Lingua ha rassegnato le proprie volontarie dimissioni in seguito alla sua elezione come Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, incarico che assumerà a partire dal 01.11.2023;
<b>VISTO</b>	che la scadenza del mandato per il Coordinatore del Nucleo di Valutazione era fissata per il 31.10.2024;
<b>RITENUTO</b>	di dover procedere alla nomina del Coordinatore fino a conclusione del mandato naturale;
<b>SENTITA</b>	la proposta di nomina della Prof.ssa Lucrezia Songini nel ruolo di Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, illustrata dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi;
<b>RITENUTO</b>	che la Prof.ssa Lucrezia Songini è idonea a ricoprire le funzioni di componente del Nucleo di Valutazione, nel ruolo di Coordinatrice;
<b>CONSIDERATO</b>	quanto emerso nel corso della discussione;
<b>VISTA</b>	la delibera n. 13/2018/8.8 del 30.11.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno riportare i compensi da corrispondere, tra gli altri, ai membri del Nucleo di Valutazione all'ammontare erogato prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 che aveva ridotto tali emolumenti

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sulla nomina della Prof.ssa Lucrezia Songini nel ruolo di Coordinatrice del Nucleo di Valutazione.



2. Alla Prof.ssa Lucrezia Songini, in qualità di Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, sarà corrisposto il compenso nella misura di euro 1.291,00 mensili oltre oneri a carico Ente.
3. La spesa graverà sui fondi dell'Ateneo: UPB AILsruORGANI.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)





## Deliberazione n. 9/2023/10.1

**Parere in merito al modello di convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di cui al D.M. n. 58 del 9 maggio 2018**

### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTO** il D.M. 19 ottobre 2001 n. 445 recante "Regolamento concernente gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo";

**VISTO** il decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo";

**CONSIDERATO** che è necessario procedere con l'approvazione, per il triennio 2023-2025, del modello della convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di cui al D.M. n. 58 del 9 maggio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/9/2019;

**CONSIDERATO** che il modello di Convenzione è stato elaborato congiuntamente dalla Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e da FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri);

**CONSIDERATO** che gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle provincie di Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli hanno approvato il modello di Convenzione sopra riportato;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/9/2019, aveva approvato il precedente modello di convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, valevole per il triennio 2020-2022, e che il nuovo modello è sostanzialmente analogo a quello precedente;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 04/07/2023;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato modello di Convenzione con gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Provincie di Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli per



l'attivazione del tirocinio pratico valutativo presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto ministeriale 9 maggio 2018 n. 58, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle convenzioni che saranno formalizzate utilizzando il modello in parola, nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con le controparti in fase di stipula.

## **CONVENZIONE QUADRO**

PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE PROFESSIONALIZZANTE, DI CUI AI DECRETI DEL MIUR 9 MAGGIO 2018 N. 58 e 2 APRILE 2020 N. 8

### **TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE**

di seguito "Università" con sede in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso l'Università

### **E L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI**

della Provincia di \_\_\_\_\_, di seguito "Ordine", in persona del Presidente Dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ordine in Via \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_.

### **PREMESSO**

- che il Decreto 29.10.2001 n. 445 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – "Regolamento concernente gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgo" – prevede lo svolgimento di un tirocinio pratico valutativo ad integrazione delle attività formative professionalizzanti previste dalla classe 46/S di cui al Decreto ministeriale 28 novembre 2000 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2001);
- che il Decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo" prevede che:
  - il tirocinio è volto ad accertare le capacità dello studente relative al "saper fare e al saper essere medico" che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica;
  - il tirocinio dura complessivamente tre mesi ed è espletato durante il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, in particolare non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso;
  - il tirocinio si articola nei seguenti periodi anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese, da svolgersi non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale;
  - il mese nell'ambito della Medicina Generale deve svolgersi presso l'ambulatorio di un



medico di medicina generale avente i requisiti previsti dall'art. 27, comma 3 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sulla base di convenzioni stipulate tra l'università e l'Ordine professionale provinciale dei Medici e Chirurghi competente per territorio;

- il medico di Medicina Generale, di seguito "MMG", compila il libretto "Valutazione del tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo" relativamente alla parte "Libretto di valutazione del tirocinante - Tirocinio pratico-valutativo - MEDICO DI MEDICINA GENERALE" predisposto, indicando la frequenza del tirocinante e le attività svolte, formulando la valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo il giudizio di idoneità;
- che i requisiti dettati dall'art. 27, comma 3 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 per il MMG sono il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che il Decreto MIUR n. 8/2020 del 2 aprile 2020 prevede che:
  - ai sensi dell'art 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo come disciplinato dal decreto del MIUR 9 maggio 2018, n. 58;
  - specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante;
- che è interesse primario degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, nello svolgimento del ruolo istituzionale di controllo della Professione a garanzia della salute dei cittadini, creare e mantenere nel tempo una forte valenza professionale in grado di garantire al cittadino ed alla società competenze cliniche, etiche e deontologiche nell'esercizio quotidiano dell'attività medica;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

### **Art. 2 - Oggetto**

L'Università e l'Ordine con la presente convenzione si propongono di organizzare congiuntamente il tirocinio pratico valutativo presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG), in ottemperanza a quanto previsto dai Decreti ministeriali 9 maggio 2018 n. 58 e 2 aprile 2020 n. 8.

L'Università potrà stipulare analoghe convenzioni con altri Ordini Provinciali competenti per territorio.

### **Art. 3 – Frequenza presso i Medici di Medicina Generale (MMG)**

L'attività di cui all'art. 2 consiste in un periodo di frequenza presso lo studio del Medico di Medicina Generale, della durata di un mese. Il MMG rilascia formale attestazione della frequenza e delle attività svolte, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.



#### **Art. 4 - Commissione**

È istituita una Commissione di 5 componenti composta dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia con funzioni di Presidente e da un docente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, designato dal Presidente della Scuola di Medicina, in rappresentanza dell'Università, dal Presidente dell'Ordine dei Medici, da un consigliere dell'Ordine dei Medici e da un Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine dei Medici.

Al Presidente compete la convocazione della Commissione e la predisposizione del relativo Ordine del giorno, i cui argomenti possono essere inseriti anche su richiesta di un componente.

La Commissione svolge i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio periodico dell'attività di tirocinio svolta presso i MMG per valutare la disponibilità e la performance complessiva dei medici e delle/dei tirocinanti, in base ai dati raccolti;
- definisce i seminari proposti dall'Ordine ai quali le/i tirocinanti dovranno partecipare per il perfezionamento della formazione;
- acquisisce i nominativi dei MMG comunicati periodicamente dall'Ordine, che si renderanno disponibili per espletare il tirocinio, valutandone le caratteristiche salienti;
- provvede a definire le modalità per l'attribuzione dei crediti formativi (ECM) ai MMG tutor;
- redige un resoconto annuale dell'attività svolta.

#### **Art. 5 – Elenco dei Medici di Medicina Generale**

Ai fini dell'individuazione delle sedi di tirocinio (ambulatori di Medicina Generale), l'Ordine predisporrà un elenco di medici di medicina generale in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 27 del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 368, ovvero il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale (oppure cinque anni in caso di necessità) con il servizio sanitario nazionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato.

La stesura dell'elenco avverrà a seguito di specifica manifestazione di interesse che sarà rivolta e resa nota a tutti i MMG iscritti all'Ordine. La stessa dovrà prevedere la possibilità di manifestare l'interesse da parte di ciascun MMG iscritto all'Ordine attraverso apposita domanda e, pertanto, dovrà esserne data costantemente pubblicità.

Nella domanda dovrà essere indicato il possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- precedenti esperienze del campo del tutoraggio e della formazione permanente con particolare riferimento alla capacità valutativa;
- assenza di procedimenti disciplinari sanzionati con provvedimento definitivo di sospensione dall'esercizio della professione nei dodici mesi precedenti la domanda di iscrizione all'elenco;
- disponibilità di un sistema informatico efficace ed aggiornato (uso routinario della cartella informatizzata e collegamento ad internet);
- dotazione di uno studio con adeguati spazi, attrezzature medicali, personale di segreteria e/o infermieristico;
- impegno a partecipare ad uno specifico corso di formazione per tutore/valutatore di tirocinio pratico valutativo;
- impegno a sottoporsi a valutazione con test di ingresso e di uscita nel corso di formazione per tutore-valutatore;
- disponibilità di almeno 3 mesi per anno solare nell'attività tutoriale-valutativa.



Gli MMG tutori-valutatori saranno formati sulla compilazione del libretto “Valutazione del tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo” in tutte le sue parti, tramite corsi di formazioni organizzati congiuntamente tra Università ed Ordine.

L'Ordine trasmetterà all'Università entro 60 giorni dall'entrata in vigore della convenzione il primo elenco di MMG per essere nominati tutor-valutatori. Successivamente comunicherà tempestivamente le variazioni dell'elenco a seguito di nuovi inserimenti o cancellazione di MMG.

Le predette comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo PEC dell'Università [scuolamed@pec.uniupo.it](mailto:scuolamed@pec.uniupo.it).

L'Università provvederà alla inclusione dei nominativi indicati tra i tutor del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, tramite delibera del Consiglio di Corso di Studi.

#### **Art. 6 – Compiti dell'Università**

Il rapporto MMG tirocinante è di uno a uno.

L'incarico di tutore-valutatore al singolo MMG, scelto tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'art. 5, sarà conferito dall'Università con comunicazione scritta e firmata per accettazione dal MMG.

Tale comunicazione conterrà inoltre i seguenti elementi:

- nominativo della/del tirocinante;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con indicazione del tempo di presenza;
- espressa previsione della gratuità dell'attività svolta dal MMG salvo diversa determinazione normativa;
- impegno alla compilazione del libretto delle “abilità cliniche”;
- impegno a redigere alla fine del tirocinio una relazione di valutazione del profitto;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni contro Infortuni e Responsabilità Civile del tirocinante.

L'Università si impegna altresì a redigere e trasmettere con cadenza semestrale l'elenco dei periodi di tutoraggio all'Ordine, ai fini del rilascio dei punti ECM, e all'ASL competente per consentire l'erogazione del contributo regionale previsto per ogni periodo di tutoraggio.

#### **Art. 7 – Compiti dell'Ordine**

Ai fini dello svolgimento della prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia, l'Ordine, su richiesta dell'Università, individua e comunica annualmente un elenco di rappresentanti che verranno nominati in seno alle commissioni di valutazione delle prove finali nell'arco dell'intero anno accademico.

Gli interessati riceveranno comunicazione delle nomine e delle convocazioni con congruo anticipo e saranno tenuti a comunicare la loro eventuale indisponibilità con un adeguato preavviso, al fine di permettere la sostituzione in seno alla commissione.

#### **Art. 8 – Compiti del tirocinante**

Il tirocinio pratico valutativo non costituisce rapporto di lavoro.

Il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le previste attività professionali, osservando gli orari concordati, rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze dell'attività istituzionale;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;



- attenersi alle vigenti norme di tutela della privacy garantendo la assoluta riservatezza per quanto attiene dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio. Qualora si verificassero da parte del tirocinante comportamenti lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante, questi ne darà immediata comunicazione al tirocinante, al Rettore ed alla Commissione di cui all'art. 4, oltre che segnalarlo sull'apposito libretto.

#### **Art. 9 – Valutazione in itinere**

Il MMG ha l'obbligo di fornire al candidato, dopo due settimane di frequenza, un resoconto verbale sul suo operato al fine di colmare "in itinere" eventuali carenze riscontrate negli adempimenti professionali.

#### **Art. 10 - Durata**

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti, anche mediante scambio di corrispondenza. Ciascuna delle parti può recedere dalla convenzione, mediante preavviso di tre mesi inviato per raccomandata A/R o a mezzo pec. Resta inteso che anche in caso di recesso viene comunque garantita la conclusione dei tirocini già iniziati.

#### **Art. 11 - Trattamento dati personali**

Le Parti riconoscono e accettano di agire in qualità di titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente accordo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione dello stesso (base giuridica Art. 6 (1) (b) GDPR) e per la gestione di tutti i relativi adempimenti di Legge, amministrativi e contabili (base giuridica art. 6 (1) (c) GDPR). Le Parti riconoscono ed accettano di essere soggette in via autonoma agli obblighi di cui alle Leggi in materia di protezione dei dati personali (tra i quali l'obbligo di fornire le informazioni sul trattamento dei dati personali e la raccolta dell'eventuale consenso, se necessario, per i trattamenti effettuati, l'applicazione di idonee misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, rispetto ai dati trattati etc...). Le parti danno altresì atto che i dati personali di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività in oggetto, saranno trattati in conformità a quanto previsto dalle Leggi in materia di protezione dei dati personali, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE. Le/i tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali strettamente necessari all'espletamento del tirocinio e, per essi, è stabilito l'obbligo di riservatezza sui processi produttivi del Medico di Medicina Generale e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

#### **Art. 12 – Definizione delle controversie**

Le Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa sorgere dalle attività oggetto della presente convenzione rinviando in caso di disaccordo alle determinazioni assunte congiuntamente dal Rettore e dal Presidente dell'Ordine.

#### **Art. 13 – Oneri fiscali e spese di registrazione**

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto



registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Vercelli,

Il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale  
Prof. Gian Carlo Avanzi

Il Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_  
Dott. \_\_\_\_\_

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/10.2

**Attivazione della XXII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l’A.A. 2023/2024**

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la convenzione sottoscritta tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Vrije Universiteit Brussel in riferimento al corso in oggetto, Rep. n. 30/2021 del 22/01/2021;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 68/A.4.2.1.3 del 20/06/2023, Prot. n. 70956 del 23/06/2023, relativa alla nuova edizione del corso stesso;
- CONSIDERATO** il successo internazionale ottenuto da quest’ultimo nelle sue edizioni precedenti;
- CONSIDERATO** che il Direttore del Corso è il Prof. Luca Ragazzoni, afferente al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sull’attivazione della XXII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei Disastri”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, per l’A.A. 2023/2024, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

**Corso di Master Universitario di II livello  
in  
“Medicina dei Disastri”  
(A.A. 2023/2024, XXII ed.)**

### Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master in “Medicina dei Disastri” (Advanced Master of Science in





Disaster Medicine)<sup>1</sup> ed è un Master di II livello di durata annuale.

Il corso è organizzato congiuntamente dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – UPO, rappresentata dal "Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale (CRIMEDIM)", Novara e dalla Vrije Universiteit Brussel – VUB, rappresentata dall'Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde (REGIDIM).

La collaborazione è stata formalizzata con la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il corso si svolgerà in teledidattica utilizzando una piattaforma e-learning e in presenza in un corso residenziale dalla durata di due settimane.

La Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'attivazione del corso è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreterie Polo di Vercelli, Sig. Pier Gioacchino Patriarca.

### **Requisiti di ammissione al master**

Il corso è aperto a laureate/i specialiste/i/magistrali (con laurea di II livello o a ciclo unico o del vecchio ordinamento), italiane/i e straniere/i (il cui titolo sia equipollente al titolo di studio ottenuto in Italia). I requisiti minimi di ammissione sono quindi la laurea specialistica/magistrale in medicina o un diverso titolo specialistico/magistrale in area sanitaria. Il Master è aperto anche a laureate/i in materie non sanitarie (a ciclo unico o magistrali) se in grado di dimostrare una specifica competenza ed interesse in tema di gestione dei disastri e pur sempre in subordine alle/ai laureate/i in materie sanitarie.

Il corso è aperto a coloro che abbiano interesse nella partecipazione alla pianificazione e alla risposta sanitaria in caso di catastrofe a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Le/I candidate/i verranno selezionate/i sulla base del Curriculum vitae e sulla base di una lettera di presentazione firmata da una/o o più mentori, che dovranno essere presentate all'atto della domanda e che saranno insindacabilmente valutate dal Comitato Esecutivo.

Costituirà requisito preferenziale di ammissione al corso l'esperienza pratica in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità (in organizzazioni governative e non) e in medicina di emergenza, di azione umanitaria e di sanità pubblica.

La lingua ufficiale del Master è l'inglese. La mancata conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di non ammissione.

---

<sup>1</sup> L'attuale definizione sostituisce quella precedente di "European Master in Disaster Medicine – (EMDM)".



È prevista inoltre la possibilità di iscrizione in qualità di uditori/uditrici di studentesse/studenti non in possesso dei titoli previsti per l'accesso, ma il cui curriculum sia ampiamente dedicato ai temi delle catastrofi. Tale iscrizione è resa possibile solo in vacanza di copertura di posti destinati a richiedenti in pieno possesso dei titoli.

### **Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Il Master ha l'obiettivo di fornire alle/ai partecipanti un chiaro concetto sulla Medicina dei Disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della medicina dei disastri come una disciplina accademica.

Alla fine del corso le/i partecipanti dovranno essere in grado di:

- comprendere le caratteristiche di base della medicina dei disastri;
- stimare gli impatti epidemiologici dei disastri;
- stimare i rischi sanitari in situazioni di disastri e proporre misure di prevenzione primaria;
- partecipare alla vigilanza medica e alla pianificazione per i disastri;
- dirigere la risposta medica in situazioni di disastri;
- gestire il management medico e gli aspetti di cura degli specifici disastri;
- organizzare e gestire il supporto psicosociale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di disastri;
- organizzare e gestire le sessioni di valutazione e consultazione;
- organizzare educazione e addestramento per la medicina dei disastri e il management medico dei disastri;
- gestire gli aspetti medico-manageriali nelle emergenze sanitarie complesse;
- comprendere gli aspetti legali, etici e morali della medicina dei disastri;
- supervisionare, sviluppare e condurre ricerche innovative sugli aspetti medici dei disastri in contesti multidisciplinari e applicati.

### **Piano didattico**

Il master si articola in 10 moduli, ciascuno dei quali gestito da uno o due coordinatrici/coordinatori.

Tutti i crediti dei moduli sono espressi in ECTS. Il sistema europeo per il trasferimento dei crediti viene adottato nel master in accordo con la seguente distribuzione:

<b>Course Unit</b>	<b>Study Time in hours</b>				<b>ECTS</b>
	<b>Lectures</b>	<b>Practical Training</b>	<b>Self-directed Study</b>	<b>Total</b>	
<b>CU1. The EMDM learning environment</b>	3	12	60	75	3



<b>CU2. Introduction to Disaster Medicine</b>	4	16	55	75	3
<b>CU3. Research in Disaster Medicine</b>	14	14	47	75	3
<b>CU4. Module A General Disaster Medical Management</b>	10	40	100	150	6
<b>CU4. Module B Hospital Disaster Preparedness The "Riceland game"</b>	20	55	100	175	7
<b>CU5. Specific Disaster Medical Management</b>	30	/	95	125	5
<b>CU6. Disaster Mental Health</b>	8	12	55	75	3
<b>CU7. Education and Training in Disaster Medicine</b>	8	40	27	75	3
<b>CU8. Complex Humanitarian Emergencies</b>	12	26	62	100	4
<b>CU9. Legal and Ethical Aspects</b>	6	10	59	75	3
<b>CU10. Master's Thesis</b>			500	500	20
<b>Total</b>	<b>115</b>	<b>225</b>	<b>1.160</b>	<b>1.500</b>	<b>60</b>

Ci si riferisca specificatamente all'allegato "Programma dettagliato del corso" (All. 1) per maggiori informazioni.

#### **Settori scientifico disciplinari coinvolti nei singoli moduli**

Modulo 1	MED 41 – INF 01
Modulo 2	MED 41 – MED 42
Modulo 3	MED 41 – MED 09 – MED 01
Modulo 4	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 42 – MED 45
Modulo 5	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 38 – MED 42 – MED 45
Modulo 6	MED 41 – MED 25 – MED 38 – MED 42
Modulo 7	MED 41 – MED 42
Modulo 8	MED 41 – MED 17 – MED 35 – MED 42 – MED 04 – MED 07
Modulo 9	MED 41 – MED 43 – MED 42

#### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La base educativa del master consiste in:



- a. Uno **studio autonomo** basato sul metodo “problem-based” integrato in un contesto di e-learning curriculum messo a disposizione sul website del Master ([www.dismedmaster.com](http://www.dismedmaster.com)).

Ciò permette alla/allo studentessa/studente di:

- decidere cosa studiare;
- cercare un sistema di apprendimento appropriato alle sue esigenze educative usando le/i docenti come tutrici/tutori o facilitatrici/facilitatori e come consulenti per la ricerca in linea di articoli, giornali, riviste, incontri con altre/i esperte/i;
- integrare l'informazione con altre discipline di base;
- collaborare con le/gli altre/i studentesse/studenti per imparare a lavorare in équipe;
- discutere quali concetti e principi sono stati imparati convertendo le conoscenze ottenute tramite il problem-solving nell'uso in condizioni di lavoro reale.

La piattaforma e-learning del Master è usata come:

- una stazione di apprendimento comprendente un libro elettronico, dimostrazioni, esercizi, problem-based riguardanti quanto acquisito con lo studio teorico, testo di valutazione, una libreria elettronica;
- un sistema di tutoraggio, di guida e valutazione da parte della Faculty;
- una fonte di informazione per lo sviluppo del corso;
- centro di comunicazione per la discussione attraverso posta elettronica, Internet relay chat studentessa/studente-studentessa/studente e studentessa/studente-istruttrice/istruttore.

- b. Un **corso stanziale di due settimane** dove la/lo studentessa/studente incontra le/gli altre/i studentesse/studenti e la Faculty e interagisce con loro in dibattiti ed esercizi che valutano la capacità della/o studentessa/studente di applicare le conoscenze acquisite in situazione di disastro simulato. È anche prevista la presentazione del progetto della tesi finale che verrà discusso con le/gli altre/i studentesse/studenti e con le/i docenti per l'approvazione del titolo, dei contenuti e della metodologia. Per la presente edizione il periodo e la sede di svolgimento della sessione residenziale saranno stabilite dal Comitato Esecutivo e comunicate alle/agli studentesse/studenti e alle/ai docenti interessati entro l'inizio del corso.

- c. L'**esame finale**, previsto nel mese di gennaio 2025, è svolto su Internet e consiste di:

- un esercizio elettronico su un disastro simulato dove la/lo studentessa/studente è chiamata/o a risolvere problemi medico-organizzativi;
- un questionario a scelta multipla sul contenuto globale del libro elettronico.

L'ammissione all'esame finale è autorizzata dal Direttore del Corso, di concerto con la/il Coordinatrice/Coordinatore delle tesi, solo dopo presentazione da parte della/del candidata/o



del progetto avanzato di tesi e dopo approvazione dello stesso.

- d. La **stesura della tesi** è disciplinata dal regolamento approvato dal Comitato Esecutivo che identifica nel corpo docente la figura del “Coordinatrice/Coordinatore delle Tesi”.

In ogni caso il rilascio del diploma è condizionato al completamento di tutti i punti considerati precedentemente nonché al regolare versamento della quota d’iscrizione.

**Per le/gli iscritte/i in qualità di uditrici/uditori, il Comitato Esecutivo potrà prevedere delle variazioni alle modalità di svolgimento delle attività didattiche sopra menzionate. In particolare, non è richiesto per il certificato di partecipazione la stesura della tesi ed il superamento dell’esame finale a cui l’uditrice/uditore potrà comunque partecipare.**

### **Modalità di attestazione della frequenza**

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

La frequenza viene valutata attraverso opportuni sistemi informatizzati di didattica a distanza accessibili al Direttore del Corso, alle/ai Coordinatrici/Coordinatori di Modulo e alle/ai singole/i docenti.

### **Modalità di selezione delle/dei partecipanti**

Le/Gli aspiranti studentesse/studenti saranno selezionate/i sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l’accesso al corso etc.).

Per la XXII edizione la Commissione selezionatrice la commissione sarà composta da:

- Prof. F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale, Novara;
- Prof. L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale, Novara;
- Prof. I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- Prof. M. Debacker, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.

### **Commissione di valutazione per l’ammissione di studentesse/studenti straniere/i**

Considerata la particolarità delle candidature proposte per le edizioni precedenti, i titoli di ammissione delle/degli studentesse/studenti straniere/i verranno valutate da un’apposita



commissione composta dal Direttore del Corso e da due unità di personale tecnico amministrativo (un'unità di personale tecnico amministrativo con esperienza nella gestione degli studenti stranieri e un'ulteriore unità di personale tecnico amministrativo di supporto per la gestione del master con funzione di segretaria/o verbalizzante). Tale commissione verrà successivamente nominata con apposito provvedimento.

### **Verifiche intermedie del profitto**

Il passaggio da un modulo al successivo sarà possibile dopo aver verificato lo studio del contenuto del modulo e l'avvenuta acquisizione delle conoscenze attraverso test di valutazione.

La mancata acquisizione dei minimi previsti di frequenza nelle attività di "distance learning" nella parte del corso propedeutica alla fase residenziale come stabilito dal Consiglio di Corso (ovvero ad almeno il 75% delle attività previste) può provocare la non ammissione al corso residenziale e quindi implicitamente l'esclusione dal corso stesso.

### **Contenuti, caratteristiche del punteggio finale**

Al termine del percorso formativo la/il candidata/o sarà sottoposta/o ad una prova finale consistente in esame a quiz a scelta multipla e alla risoluzione di un'esercitazione elettronica che avverrà via Internet.

La valutazione finale (110/110) avverrà seguendo le seguenti regole:

<u>Partecipazione all'attività di E-learning</u>	<u>30/110</u>
<u>Partecipazione al corso residenziale</u>	<u>30/110</u>
<u>Tesi</u>	<u>40/110</u>
<u>Esercizio finale</u>	<u>10/110</u>

Il titolo di Master verrà attribuito alla/o studentessa/studente se verrà conseguito un punteggio finale pari o superiore a 65/110. Tale condizione comunque è subordinata alla regolarità amministrativa e contributiva nei termini previsti dal bando (nello specifico, per tutte/i le/gli studentesse/studenti il versamento della quota contributiva prevista e per le/gli studentesse/studenti straniere/i dichiarazione di valore che attesti il conseguimento di un diploma di laurea equiparabile per titolo e durata alla laurea specialistica).

Si fa presente che in carenza di queste condizioni non verrà rilasciato alcun titolo.

### **Titolo di studio rilasciato**

Sulla base della convenzione, stipulata con l'Università di Bruxelles, alle/agli studentesse/studenti iscritte/i che abbiano superato la prova finale, e che abbiano compiutamente e con profitto realizzato i seguenti traguardi:



- la partecipazione al programma “problem-based e-learning”;
- un attivo contributo al corso residenziale;
- la presentazione di una tesi considerata soddisfacente i requisiti richiesti;
- il superamento dell’esame finale;

verrà rilasciato il titolo accademico di **Master Universitario di II Livello in Medicina dei Disastri**, ovvero

### ***Master of Science in Disaster Medicine – (MScDM)***

Il diploma di Master verrà rilasciato congiuntamente sotto forma di un unico documento in cui compariranno i loghi delle Università che rilasceranno il titolo, il nome ufficiale dei titoli nazionali corrispondenti al livello del corso seguito, la firma dei Rettori.

Le università/istituzioni co-organizzatrici potranno inserire nel diploma di Master il loro logo.

Al termine del corso, nel caso che la/lo studentessa/studente non completi il percorso formativo e alle/agli eventuali uditrici/uditori verrà rilasciato solo un certificato di partecipazione, secondo quanto autorizzato dal Comitato Esecutivo.

## **ALLEGATO 1**

### **Course Unit 1**

#### **The EMDM learning environment**

1. Introduction to distance learning
2. Base-line assessment of students
3. Access to remote electronic library resources

### **Course Unit 2**

#### **Introduction to Disaster Medicine**

1. Emergency medicine, disaster medicine and public health
2. Definition of disaster and disaster medicine
3. Modeling medical disaster management
4. Disaster epidemiology

### **Course Unit 3**

#### **Research in Disaster Medicine**

1. Research models in disaster medicine



2. Thesis concept and methodology
3. Evaluation and interpretation of experiences on the field
4. Planning and organization of research studies at national and international level
5. Basics of Statistics course

## **Course Unit 4**

### **General Disaster Medical Management**

#### **Module a) General Disaster Medical Management**

1. Public awareness and information as measures of prevention
2. Emergency Public Health
3. Public Health impacts of environmental disasters
4. General and medical disaster planning
5. Command-control-coordination
6. Information strategy and management
7. Nursing management
8. Volunteer management in disasters
9. Medical planning for vulnerable populations
10. Management of the fatalities
11. Veterinary aspects
12. Communications in disaster and mass casualties event
13. Protection and safety
14. E-health in disaster
15. Prehospital management and medical care
16. Principles of analgesia and anesthesia
17. Principles of surgical treatment

#### **Module b) Hospital disaster preparedness The “Riceland game”**

1. The role of health authority in disaster preparedness
2. General principles for hospital preparedness to MCI and disasters
3. General measure for hospital safety against disaster
4. Limitation to hospital disaster preparedness
5. Risk assessment
6. Resource analysis
7. ICS/HICS
8. Surge capacity and crisis standard of care
9. Logistics
10. Triage
11. MCI plans

## **Course Unit 5**





## **Specific Disaster Medical Management**

1. Avalanche
2. Cyclones, hurricanes and typhoons
3. Earthquake
4. Fire
5. Flood and tsunami
6. Heat wave
7. Landslide
8. Tornado
9. Volcanic eruption
10. Winter storm
11. Disasters in small islands and archipelagos
12. Airport incidents
13. Chemical incidents
14. Explosions
15. Maritime incidents
16. Radiation incidents
17. Rail incidents
18. Road traffic incidents
19. Tunnel incidents
20. Mass gathering
21. Epidemics and pandemics
22. Gunshot mass casualties
23. Civil unrest and rioting
24. Introduction to terrorism
25. Bombings
26. Bioterrorism
27. Chemical Weapons
28. Environmental terrorism
29. Electronic terrorism
30. Nuclear and radiation attacks

## **Course Unit 6**

### **Disaster Mental Health**

1. Psychological aspects
2. Social aspects

## **Course Unit 7**

### **Education and Training in Disaster Medicine**

1. Adult learning and education and science on disasters



2. Disaster medical training process and material
3. Testing and evaluation techniques
4. Computer-based training for disasters
5. Organizing operations-based exercises

### **Course Unit 8**

#### **Complex Humanitarian Emergencies**

1. Fundamentals of CHE
2. Preparedness for CHE
3. Mobilisation in CHE
4. Operational aspects in CHE
5. Demobilisation in CHE
6. Post-mission issues in CHE

### **Course Unit 9**

#### **Legal and Ethical Aspects**

1. General introduction to legal, ethical and moral aspects of disaster medicine
2. International legal aspects of disaster medicine
3. Ethical aspects of disaster medicine
4. Moral aspects of disaster medicine

### **Course Unit 10**

Master's Thesis

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/12.1

**Proposta di convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e l'Associazione CIMEA per la valutazione e la verifica dei titoli esteri mediante l'utilizzo della piattaforma DIPLOME-CIMEA a favore delle candidate e dei candidati internazionali**

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la legge 240/2010;
- VISTA** la legge L. 241/1990, in particolare l'art. 1 comma 1bis;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 che prevede il potenziamento dell'internazionalizzazione e della cooperazione internazionale e include tra i propri obiettivi l'incremento del numero di studentesse e studenti internazionali, che hanno conseguito titoli di studio all'estero, iscritte/i presso l'Ateneo;
- CONSIDERATA** la "Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea", nota come Convenzione di Lisbona, depositata dal Consiglio d'Europa e approvata dagli stati firmatari l'11 aprile 1997, che nasce con lo scopo di favorire la mobilità interuniversitaria, garantendo il reciproco riconoscimento dei titoli e dei percorsi di studio tra i Paesi firmatari, laddove possibile;
- DATO** l'articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, secondo cui ciascuno stato istituisce o mantiene un centro di informazione e di notifica sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e che l'Italia ha affidato tale compito al CIMEA – Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalente Accademiche;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. ... del ..., *"Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia"* che predispone che le studentesse e gli studenti internazionali, ai fini dell'immatricolazione presso un'Università italiana, devono presentare un documento di autenticità degli atti di studio tramite legalizzazione, apostille, dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata di pertinenza o gli Attestati di Comparabilità e di Verifica rilasciati dal CIMEA;
- CONSIDERATO** che il rilascio degli Attestati di Comparabilità e di Verifica non è obbligatorio e che coloro le quali/i quali fossero interessate/i a possedere tali Attestati potranno richiederli al CIMEA, facendosi carico dei costi relativi al rilascio;
- VISTA** l'opportunità, per le candidate e i candidati interessate/i all'iscrizione ai corsi di studio offerti da UPO, di ottenere da parte del CIMEA il rilascio degli Attestati di Comparabilità e di Verifica ad un prezzo agevolato ed in un lasso temporale più breve, entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di perfezionamento della documentazione richiesta, qualora l'Ateneo sottoscriva apposita convenzione con il CIMEA;



**CONSIDERATO** che la stipula della convenzione tra UPO e CIMEA consente, inoltre, la creazione di una apposita pagina sulla piattaforma Diplome-CIMEA al fine di permettere alle candidate e ai candidati internazionali interessate/i a iscriversi ad UPO di richiedere gli Attestati di Comparabilità e/o Attestati di Verifica dei titoli esteri;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- 1) di approvare il testo della convenzione allegata, a titolo gratuito, tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione CIMEA, dalla durata di 3 anni, per permettere alle candidate e ai candidati ai corsi di studio UPO, che siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia, il rilascio degli Attestati di Comparabilità e/o Attestati di Verifica dei titoli esteri ad un prezzo agevolato ed in un lasso temporale più breve, entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di perfezionamento della documentazione richiesta;
- 2) di autorizzare il Rettore ad apportare modifiche non sostanziali eventualmente necessarie al momento della sottoscrizione.



**CONVENZIONE TRA  
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
E  
ASSOCIAZIONE CIMEA**

**PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEI TITOLI ESTERI MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA  
PIATTAFORMA DIPLOME-CIMEA**

ASSOCIAZIONE CIMEA, codice fiscale e partita IVA n. 08590541002, con sede legale in viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma, d'ora in poi detta CIMEA, in persona del Consigliere di Amministrazione delegato, dott. Luca LANTERO

E

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, codice fiscale n. 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, con sede legale in Via Duomo 6 – 13100 Vercelli, d'ora in poi detta UPO, in persona



del Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo AVANZI

Definite da ora in poi le “Parti”.

#### **PREMESSO CHE**

- UPO, al fine di velocizzare le procedure di valutazione dei titoli e facilitare la produzione documentale da parte delle candidate e dei candidati ai propri corsi di studio, sia in termini di tempistica, sia in riferimento al numero di documenti da produrre e ai relativi costi, intende permettere alle candidate e ai candidati interessate/i ai corsi di studio offerti dall’Ateneo la possibilità di ottenere il rilascio degli Attestati di Comparabilità e/o di Verifica prodotti dal CIMEA in un lasso temporale più breve e ad un costo agevolato;
- il CIMEA, centro italiano ufficiale della rete ENIC/NARIC, operante quale Centro nazionale di informazione ai sensi dell’articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, possiede le competenze tecniche nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze di valutazione dei titoli esteri presentati presso UPO;
- l’Italia, con il CIMEA, utilizza la tecnologia blockchain applicata all’ambito del riconoscimento dei titoli di studio e, attraverso la piattaforma Diplome-CIMEA, UPO disporrà di una pagina dedicata alle studentesse e agli studenti internazionali che intendono accedere ai propri corsi;
- CIMEA rilascerà i propri Attestati di Comparabilità e di Verifica (di seguito definiti gli “Attestati”) direttamente all’interno del Wallet digitale e personale del soggetto candidato, creando un sistema di gestione dei titoli di studio decentralizzato, trasparente, certificato e immutabile, tale da consentire alla candidata/al candidato di condividere i propri dati in modo semplice, veloce e sicuro;
- il CIMEA, tramite l’utilizzo della piattaforma Diplome-CIMEA, garantisce il pieno rispetto delle regole introdotte dal Regolamento europeo in materia di sicurezza dei dati personali e tutela della privacy (GDPR – General Data Protection Regulation);
- il CIMEA, in linea con quanto disposto al comma 3 bis dell’art. 26 del Decreto Legislativo 251/2007, mette a disposizione per i titolari di protezione internazionale che abbiano ottenuto lo status di asilo politico o protezione sussidiaria in Italia la produzione dell’Attestato di comparabilità in maniera gratuita tramite apposita pagina web dedicata (CIMEA for refugees).

Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Quanto sopra premesso

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

##### **ART. 1**

##### **Oggetto della Convenzione**

- 1.1 Il CIMEA si impegna a rilasciare alle candidate e ai candidati ai corsi di studio di UPO che



siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia, tramite la creazione di una apposita pagina sulla piattaforma Diplome-CIMEA alla quale le studentesse e gli studenti potranno accedere creando un proprio account, gli Attestati di Comparabilità e/o Attestati di Verifica dei titoli esteri.

1.2 Attraverso i propri account personali, le candidate e i candidati potranno contattare direttamente gli esperti del CIMEA utilizzando il tool gratuito di “Information Request” o richiedere direttamente gli Attestati, avendo a disposizione tutte le informazioni su modalità, costi e tempistiche nella sezione “Services” del portale.

1.3 Ciascuna candidata e ciascun candidato potrà in qualunque momento consultare direttamente, sotto la sezione “Info”, i Termini e le Condizioni contrattuali che regolano la collaborazione tra CIMEA ed UPO e che costituiscono parte integrante della presente Convenzione. Nella sezione “Info” è reperibile e scaricabile anche il “Consent Form” da allegare alla richiesta di attestazione nonché l’elenco per ciascun Paese della documentazione richiesta da CIMEA per il rilascio dei relativi Attestati.

## **ART. 2**

### **Costi e modalità di rilascio degli Attestati di Comparabilità e di Verifica**

2.1 CIMEA si impegna a rilasciare l’Attestato di Comparabilità, riferito al singolo titolo estero, entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di perfezionamento della documentazione richiesta, al costo complessivo di 150,00 Euro (IVA inclusa), tenuto conto e fatti salvi i “Terms and Conditions” sottoscritti da ciascun richiedente per il perfezionamento di ogni rilascio.

2.2 CIMEA si impegna a rilasciare l’Attestato di Verifica, riferito al singolo titolo estero, entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di perfezionamento della documentazione richiesta, al costo complessivo di 65,00 Euro (IVA inclusa), tenuto conto e fatti salvi i “Terms and Conditions” sottoscritti da ciascun richiedente per il perfezionamento di ogni rilascio.

2.3 CIMEA rilascerà la versione digitale degli Attestati direttamente nel Wallet digitale del richiedente sia in formato .pdf sia registrando i metadati in maniera immutabile e certificata sulla blockchain.

2.4 I costi delle relative attestazioni di cui al presente articolo e gli eventuali costi di produzione cartacea delle attestazioni e di spedizione, sono a carico della/del richiedente e si attiveranno esclusivamente su richiesta di quest’ultima/o durante la procedura di richiesta delle attestazioni.

2.5 Non sono previsti oneri da parte di UPO in merito alla produzione delle attestazioni di cui al presente articolo, i quali rimangono in capo alle singole richiedenti e ai singoli richiedenti, e alla creazione della pagina dedicata alle proprie candidate e ai propri candidati di cui al punto 1.1 dell’Articolo 1.

2.6. Salvo quanto previsto all’art. 3, c. 4, i termini temporali indicati per la lavorazione e il rilascio degli attestati di cui ai superiori commi 1 e 2 potranno essere derogati in ogni caso in cui i documenti e le necessarie informazioni, provenienti dalle candidate e dai candidati, istituzioni competenti o soggetti terzi, risultino incomplete e/o mancanti.



### **ART. 3**

#### **Valutazione dei titoli esteri svolta da CIMEA**

3.1 La valutazione dei titoli esteri svolta da CIMEA è da considerarsi espressione di parere non vincolante per UPO, che rimarrà libera di valutare la documentazione prodotta in maniera autonoma e in linea con l'ordinamento italiano. Le valutazioni svolte da CIMEA si basano su una accurata ricerca in campo di comparazione tra sistemi esteri di istruzione e formazione superiore e riflettono la metodologia valutativa di CIMEA consultabile al seguente link: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/metodologica-valutativa.aspx>.

3.2 Le valutazioni di CIMEA non sottraggono UPO dalla responsabilità sulle decisioni finali inerenti la riconoscibilità dei titoli esteri presentati per l'accesso a propri corsi o per altre procedure di riconoscimento accademico. CIMEA non si assume alcun tipo di responsabilità per decisioni e determinazioni adottate dall'Ateneo o da terze parti sulla base delle proprie conclusioni valutative.

3.3 La valutazione oggetto dell'attestazione di Comparabilità non comprende la verifica della autenticità del titolo estero, per la quale è necessario richiedere al CIMEA il rilascio di un Attestato di Verifica.

3.4 Il CIMEA si riserva il diritto di non produrre nessuno degli Attestati richiesti e di rilasciare a propria discrezione un Attestato di Diniego nei seguenti casi:

- non ufficialità dell'istituzione, del corso di studi o della qualifica nel sistema di riferimento;
- assenza di certificazione della qualità dell'istituzione e del corso degli studi da parte delle autorità nazionali competenti, anche in riferimento al luogo in cui gli studi sono stati svolti;
- casi di differenza sostanziale ai sensi della Convenzione di Lisbona;
- contraffazione o alterazione documentale;
- insufficienza documentale rispetto a quella richiesta che ha impedito una valutazione/verifica.

### **ART. 4**

#### **Impegni di UPO**

4.1. UPO si impegna a individuare all'interno dei propri Uffici coinvolti nelle predette attività le persone che avranno il compito di interfacciarsi con CIMEA in merito ai contenuti della presente Convenzione. A tali fini CIMEA ha attivato una casella di posta elettronica riservata esclusivamente alle Università in Convenzione: [istituzioni@cimea.it](mailto:istituzioni@cimea.it).

4.2. CIMEA comunicherà a UPO il link di accesso alla pagina Diplome-CIMEA dedicata alle candidate e ai candidati ai propri corsi. UPO si impegna a comunicare alle proprie candidate e ai propri candidati il link di accesso alla pagina Diplome-CIMEA fornito da CIMEA, pubblicizzando e promuovendo il portale all'interno dei propri canali istituzionali; CIMEA non pubblicherà il suddetto link sulle pagine del proprio sito internet.

4.3. Resta inteso che il rapporto contrattuale istauratosi con la richiesta degli Attestati riguarda unicamente CIMEA e l'utente possessore della qualifica estera. In conformità a quanto disposto dal GDPR – General Data Protection Regulation, né CIMEA né l'Ateneo potrà avere accesso ai dati o certificazioni presenti nel Wallet digitale dell'utente; le attestazioni di comparabilità e/o verifica



rilasciate da CIMEA saranno direttamente condivise dall'utente all'Ateneo in maniera autonoma e indipendente, a meno di espressa indicazione o autorizzazione in tal senso da parte dell'utente medesimo.

4.4. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, UPO concede a CIMEA l'utilizzo del proprio logo, che verrà riportato negli attestati di comparabilità e di verifica, nella pagina Diplome dedicata all'Università e in ogni altro eventuale documento connesso alla Convenzione stessa.

## **ART. 5**

### **Validità e durata della Convenzione**

5.1 La presente Convenzione ha una validità di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è consentito il rinnovo, previo accordo espresso tra le parti.

5.2 Nel caso in cui non sussista più la necessità di usufruire della presente Convenzione, UPO, sentito il CIMEA e con preavviso di almeno un mese, si riserva la facoltà di interrompere in qualunque momento le attività oggetto della stessa, mediante comunicazione a mezzo posta elettronica, nelle modalità di cui al successivo art. 6.1.

5.3 CIMEA ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con comunicazione a UPO da effettuarsi con preavviso di almeno un mese nelle modalità di cui al successivo art. 6.1.

## **ART. 6**

### **Referenti e modifiche**

6.1. Ogni comunicazione rilevante ai fini della gestione degli aspetti legali e amministrativi della presente Convenzione dovrà avvenire fra gli uffici di CIMEA e di UPO ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

per CIMEA: [legal@cimea.it](mailto:legal@cimea.it).

per UPO: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it)

6.2. CIMEA si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni della presente Convenzione, dandone comunicazione a UPO, nelle modalità di cui al comma precedente, con preavviso di almeno un mese. Entro tale termine UPO ha facoltà di recedere con effetto immediato dalla presente Convenzione comunicandolo al referente di CIMEA nelle modalità di cui al comma precedente.

6.3. Le parti si danno reciprocamente atto che le fattispecie di cui ai superiori commi 6.1 e 6.2. costituiscono riflesso dell'autonomia contrattuale delle parti, liberamente esercitabile, e non danno luogo ad alcun diritto o pretesa di tipo risarcitorio, di indennizzo, o di qualsiasi altro tipo.

## **ART. 7**

### **Legge e Foro competente**

7.1 Per quanto non previsto nella presente Convenzione le Parti fanno riferimento alla normativa vigente.

7.2 La presente Convenzione deve rispettare il [Codice Etico e di Comportamento dell'Università del Piemonte Orientale](#).

7.3 La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo





della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo [n.ro](#) 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

7.3 In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione validità, efficacia e risoluzione della presente Convenzione, le Parti si impegnano a risolvere la questione, in prima istanza, in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, sarà competente in via esclusiva il Foro del Tribunale di Roma.

Lì.....

Per ASSOCIAZIONE CIMEA

Per UNIVERSITÀ DEL  
PIEMONTE ORIENTALE

Dott. Luca LANTERO

Prof. Gian Carlo AVANZI

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## Deliberazione n. 9/2023/13.1

### Approvazione convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Geolitterae - L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia

#### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTA** la proposta del Dipartimento di Studi Umanistici di sottoscrivere la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Geolitterae - L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia da costituirsi unitamente alle Università di Milano, Parma e Verona;

**CONSIDERATO** che il Centro, tra i principali obiettivi, intende promuovere e svolgere attività di ricerca interdisciplinare riguardante le rappresentazioni degli spazi, nell'ambito della geografia e della letteratura, puntando sugli intrecci metodologici generati dalla collaborazione fra diversi settori e discipline;

**CONSIDERATE** le finalità del Centro e la composizione degli Organi;

**VISTO** che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede ai fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università ove si trova l'Unità di ricerca a cui afferisce il Direttore del Centro;

**VALUTATI** oggetto della convenzione e impegni a carico delle parti;

**VISTA** la deliberazione del Dipartimento di Studi Umanistici del 15/03/2023;

**VISTE** la "Proposta di istituzione del Centro interuniversitario GEOLITTERAE – L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia", allegata alla suddetta deliberazione;

**VISTE** le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**



- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'allegata convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Geolitterae - L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia.

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
GEOLITTERAE  
L'IMMAGINARIO SPAZIALE FRA LETTERATURA E GEOGRAFIA**

**TRA**

L'Università degli Studi di MILANO, rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_.

**E**

L'Università degli Studi di PARMA, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

**E**

L'Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

**E**

L'Università degli Studi di VERONA, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_.

**PREMESSO CHE**

- L'esperienza individuale e collettiva è caratterizzata in maniera significativa dai luoghi, che creano relazioni, plasmano identità e visioni del mondo, nutrono l'immaginario. Attraverso prospettive differenti e spesso convergenti, la geografia e la letteratura sono profondamente legate alla rappresentazione spaziale, pur fondandosi su metodi diversi. Oggi le interazioni fra queste discipline, che si sono delineate fin dall'antichità, non solo restano cruciali ma costituiscono una risorsa insostituibile per interpretare la complessità della cultura contemporanea e il suo tessuto interdisciplinare e intertestuale.

- Negli ultimi decenni, in relazione allo spatial turn negli studi umanistici, il mondo accademico (in primis quello angloamericano, poi anche quello italiano) ha riservato crescente attenzione alle questioni riguardanti gli spazi, i luoghi e la loro mappatura. Nella maggior parte dei casi, questa prospettiva ha incluso ricerche su versanti diversi, specialmente letterari e geografici, ma anche riguardanti l'arte e l'architettura, la filosofia e la psicologia, intrecciandosi con gli studi culturali, ambientali, sociali, economici. Lo spatial turn ha inoltre portato a concepire e utilizzare nuovi approcci al testo letterario, come la geocritica, la geopoetica, la geografia letteraria, varie teorie



critiche a orientamento spaziale. Ancora più recentemente, ci si interroga sugli sviluppi after the spatial turn, per quanto storicamente gli studi umanistici, anche se in maniera non codificata, sono stati in molti modi legati agli spatial studies. Lo spatial turn ha inaugurato una nuova sensibilità estetica, situata entro la critica postmoderna. Inoltre, le trasformazioni introdotte dal postcolonialismo, dalla globalizzazione e l'avanzamento delle tecnologie dell'informazione hanno posto in primo piano la questione della spazialità. In particolare, l'approccio ecocritico e gli studi ambientali hanno catalizzato l'interesse verso gli spazi naturali, ponendo una particolare enfasi sulle questioni della conservazione e della sostenibilità, e puntando l'attenzione sulle problematiche ecologiche e climatiche.

- L'attenzione critica verso la spazialità ha permesso di individuare strumenti utili che hanno suggerito agli studiosi nuove chiavi di lettura dei testi letterari. Da un lato, gli studi geografici si aprono a rinnovate prospettive di indagine, prendendo in considerazione anche la componente mentale ed emotiva, oltre a quella materiale. Dall'altro, gli studi letterari si soffermano sulla rappresentazione degli spazi e dei luoghi (percepiti e vissuti), nel mondo reale, negli universi immaginari e nelle zone ibride in cui la finzione incontra la realtà. Pratiche di lettura interdisciplinari e transdisciplinari diventano dunque essenziali. Gli studi su questi versanti dovrebbero integrare le esperienze collaborative e le ricerche condotte fuori d'Italia (si considerino ad esempio i progetti di collaborazione interdisciplinari avviati presso il Royal Holloway di Londra e da ETH Zurich nell'ambito dell'iniziativa "Literary Atlas", nonché il gruppo attivo a Tampere "Spatial Studies and Environmental Humanities"), allineando così il panorama accademico italiano a quello estero.

- Dal 2017 si è costituito presso l'Università degli Studi di Milano il Centro di Ricerca interdipartimentale sull'"L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia" che ha consolidato incontri e collaborazioni interne soprattutto attraverso l'organizzazione di giornate di studio annuali presso la Facoltà di Studi Umanistici, coinvolgendo membri del Centro e altri docenti e ricercatori, anche di altre Università italiane. Il lavoro compiuto, con risultati significativi vista l'ampia partecipazione (sia di studiosi che di studenti) e visti gli esiti editoriali importanti (la collana Trinidad che include al momento 10 titoli), induce ad ampliare la struttura del Centro, per rafforzare ulteriormente la collaborazione fra le discipline a livello interuniversitario, e favorire la ricerca di finanziamenti che consentano l'organizzazione di attività maggiormente visibili a livello nazionale e internazionale, non solo in ambito accademico.

- Nel 2017 il Centro di Ricerca si è dotato di un sito internet da allora in costante implementazione perché diventi uno strumento duttile per l'analisi del testo letterario a disposizione dei membri del Centro Interuniversitario e degli studenti coinvolti nelle attività di formazione organizzate dal medesimo. L'impiego del sito e di strumenti digitali correlati consente di sperimentare nuove vie di analisi critica dei testi letterari in termini di geospazialità che vanno ad affiancare i metodi tradizionali di close reading e, pertanto, ben si prestano a comprendere le dinamiche testuali e narrative.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ARTICOLO 1 (Costituzione)**

È costituito, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario GEOLITTERAE - L'IMMAGINARIO SPAZIALE FRA LETTERATURA E GEOGRAFIA, con le seguenti Unità di ricerca:

Università degli Studi di Milano



- Unità presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni, Piazza S. Alessandro, 1 – 20121 Milano

Università degli Studi di Parma

- Unità presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, Via M. D'Azeglio, 85 – 43125 Parma

Università degli Studi del Piemonte Orientale

- Unità presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Via Galileo Ferraris, 116 – 13100 Vercelli

Università degli Studi di Verona

- Unità presso il Dipartimento di Culture e Civiltà, Viale dell'Università, 4 – 37129 Verona

Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 13 della presente convenzione.

## **ARTICOLO 2 (Scopo del Centro)**

Il Centro si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca interdisciplinare riguardante le rappresentazioni degli spazi, nell'ambito della geografia e della letteratura, puntando sugli intrecci metodologici generati dalla collaborazione fra diversi settori e discipline. L'attività di ricerca del Centro, rivolta sia alle dinamiche storiche che alle problematiche contemporanee, si inserisce nelle indagini già da tempo avviate del Centro di Ricerca interdipartimentale "L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia" attivo dal 2017 presso l'Università degli Studi di Milano. L'obiettivo è coordinare ricerche volte al progresso degli studi che proficuamente si svolgono anche all'estero. Attenzione è data altresì allo studio di questioni di interesse artistico-architettonico, filosofico e psicologico, ecologico e ambientale, con possibili proiezioni verso gli ambiti scientifici che possono intersecarsi con quelli umanistici, quali per esempio la biologia;
- b) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ai problemi di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) stimolare iniziative di collaborazione che portino alla realizzazione di una rivista open access su cui far convergere i risultati delle ricerche scientifiche di interesse per il Centro;
- e) implementare il sito Geolitterae (<https://geolitterae.unimi.it/>) in modo da renderlo fruibile da diverse tipologie di utenti e strumento di public engagement; il sito verrebbe anche implementato in modo da rendere i membri del Centro e gli studenti produttori attivi di contenuti, tramite la condivisione di ricerche, materiali didattici e ipertesti collaborativi;
- f) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario; con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri; ciò sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica. In particolare, con il supporto di organizzazioni quali l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, organizzare iniziative di formazione che abbiano



- come destinatari primari i docenti della scuola secondaria;
- g) creare e incrementare i momenti di confronto fra ricercatori e docenti e personalità che operano non solo in ambito accademico ma anche in altri settori (associazioni, strutture museali, biblioteche, enti turistici e case editrici);
- h) incrementare in ogni sua forma la ricerca sull'ambiente nella duplice dimensione culturale e immaginativa, accrescendone al contempo visibilità e consapevolezza nell'ambito del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- i) istituire contratti di collaborazione per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

### **ARTICOLO 3 (Sede Amministrativa)**

Il Centro ai soli fini organizzativi ed amministrativi ha sede presso l'Università ove si trova l'Unità di ricerca a cui afferisce il Direttore del Centro.

### **ARTICOLO 4 (Personale aderente al Centro)**

Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico, e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento o Istituto, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento o Istituto.

Potranno infine collaborare alle attività del Centro borsisti di ricerca o assegnisti delle Università convenzionate o di enti italiani e stranieri nonché di associazioni di ricerca pubblici o privati.

### **ARTICOLO 5 (Organi del Centro)**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico
- b) Il Direttore Scientifico
- c) L'Assemblea degli aderenti al Centro

### **ARTICOLO 6 (Il Consiglio Scientifico)**

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- 1 rappresentante per ciascuna Unità – della quale diventa il Coordinatore - designato dal personale universitario di ricerca, afferente all'Unità stessa, fra i propri membri;
- 1 rappresentante per ciascuna Università, designato dai Consigli delle strutture di riferimento, tra i professori ordinari, gli associati e i ricercatori aderenti al Centro;
- Il Direttore di ciascuna struttura interessata, ovvero un suo delegato, scelto tra il personale docente afferente al Centro.

Il Consiglio Scientifico è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Il Consiglio così costituito, designa il Direttore tra i professori ordinari e associati, facenti parte del Consiglio stesso, quali membri con voto deliberante.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i



rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro, riferendone all'Assemblea degli aderenti al Centro e seguendone le eventuali direttive;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposto dal Direttore;
- c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- e) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- f) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
- g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 2 volte all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 30 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

#### **ARTICOLO 7 (Il Direttore del Centro)**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Scientifico.

Il Direttore dura in carica un triennio e può essere rieletto nel triennio immediatamente successivo ma, in ogni caso, non più di due volte consecutive.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
- e) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività



svolte dal Centro nell'anno trascorso;

f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;

g) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri.

#### **ARTICOLO 8 (L'Assemblea degli aderenti al Centro)**

L'Assemblea è costituita dal personale docente e dai ricercatori universitari aderenti al Centro.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Direttore del Centro; essa si riunisce di norma una volta all'anno per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare eventuali proposte da presentare al Consiglio Scientifico. L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche di Statuto secondo le modalità di cui all'art. 15 del presente Statuto.

#### **ARTICOLO 9 (Assegnazione di personale)**

Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su delibera del Consiglio Scientifico, mediante:

- utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal CNR o da altri enti italiani o stranieri;
- collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti o associazioni di ricerca pubblici e privati;
- collaborazione del personale di ricerca degli Enti presso i quali siano eventualmente collocate le Unità del Centro.

#### **ARTICOLO 10 (Finanziamenti e Amministrazione)**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Scientifico del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'istituzione del Centro non comporta l'assunzione di oneri finanziari per gli Atenei aderenti.

Eventuali oneri finanziari per la realizzazione delle attività del Centro, saranno a carico del Dipartimento sede amministrativa e/o delle altre parti e in ogni caso dovranno essere di volta in volta espressamente deliberati dall'organo competente.

L'erogazione di eventuali contributi da parte degli Atenei aderenti o dei Dipartimenti di riferimento può avvenire esclusivamente su base facoltativa e previa approvazione degli organi competenti,





conformemente ai rispettivi Regolamenti.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabilità vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

#### **ARTICOLO 11 (Diritti di Proprietà Intellettuale)**

La proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

#### **ARTICOLO 12 (Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro)**

Il Direttore Scientifico del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

#### **ARTICOLO 13 (Coperture assicurative)**

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni Dipartimento afferente al Centro



comunica al proprio Ateneo l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni alle altre Università interessate.

#### **ARTICOLO 14 (Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati)**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate. Nell'ipotesi in cui eventuali pubblicazioni coinvolgano informazioni riservate relative ad un'altra Parte, le stesse possono essere posticipate per motivi di riservatezza connessi al deposito di eventuali brevetti. Riguardo alle informazioni di natura riservata, si rinvia alla disciplina di cui agli articoli 98 e 99 del Codice della proprietà industriale.

Le Università convenzionate si impegnano, reciprocamente, al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro, in conformità alle misure e agli obblighi imposti nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.

Il Direttore Scientifico del Centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo Centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. Verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari e adeguati tenendo conto del conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

#### **ARTICOLO 15 (Modifiche dello Statuto)**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore Scientifico, sentito il Consiglio Scientifico, o dei 2/3 degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea.

#### **ARTICOLO 16 (Durata e Recesso)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore del Centro.

#### **ARTICOLO 17 (Adesioni ulteriori)**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

#### **ARTICOLO 18 (Norme transitorie)**

In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti ed i ricercatori, proponenti la costituzione del



Centro Interuniversitario, di seguito elencati:

Università degli Studi di Milano:

Prof. Nicoletta Brazzelli

Prof. Dino Gavinelli

Prof. Marco Modenesi

Prof. Laura Scarabelli

Dott. Francesca Paraboschi

Università degli Studi di Parma

Prof. Davide Papotti

Prof. Gioia Angeletti

Prof. Carlo Alberto Gemignani

Prof. Giulio Iacoli

Prof. Alba Pessini

Prof. Diego Saglia

Prof. Italo Testa

Prof. Diego Varini

Dott. Nicola Catelli

Dott. Corrado Confalonieri

Dott. Elena Pessini

Università degli Studi del Piemonte Orientale

Prof. Carla Pomarè

Prof. Cecilia Gibellini

Prof. Cristina Iuli

Università degli Studi di Verona

Dott. Anna Maria Salvadè

Prof. Fabio Danelon

Prof. Fabio Forner

Prof. Massimo Natale

Prof. Giuseppe Sandrini

Prof. Arnaldo Soldani

Prof. Corrado Viola

In prima applicazione il Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario “Geolitterae. L’immaginario spaziale fra letteratura e geografia” è costituito come segue:

- Prof. Nicoletta Brazzelli, rappresentante dell’Unità dell’Università di Milano presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni
- Prof. Davide Papotti, rappresentante dell’Unità dell’Università di Parma presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
- Dott. Anna Maria Salvadè, rappresentante dell’Unità dell’Università di Verona presso il Dipartimento di Culture e Civiltà.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)